

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 3 del 18 aprile 2019

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

REVISIONE EUROPEA DEL RAME

Con Reg. (UE) n. 2018/1981 le s.a. contenenti rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025 e sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a **28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni** (mediamente **4 kg all'anno/ettaro**).

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Per i prossimi giorni è previsto bel tempo con assenza di piogge e temperature in aumento soprattutto nei valori massimi. Le proiezioni a lungo termine indicano una possibilità di cambiamento del tempo con piogge a partire da martedì. Vista al momento la bassa attendibilità di questa ipotesi si consiglia di seguire costantemente gli aggiornamenti dei prossimi giorni.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

Nei vigneti monitorati in Regione le fasi fenologiche per le principali varietà sono le seguenti:

Varietà	Media BBCH	Massimo BBCH
Pinot grigio	9	11
Glera	12-13	15
Chardonnay	11	13
Ribolla gialla	10	13
Tocai friulano	7	9
Merlot	7	12
Sauvignon	9	10
Cabernet Sauvignon	5	8
Refosco dal peduncolo rosso	11	13

La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

Buona parte delle varietà non sono ancora recettive alle infezioni peronosporiche.

Le varietà più precoci (Glera, Verduzzo Friulano, Chardonnay, Refosco) sono potenzialmente recettive.

Le temperature previste per il fine settimana con massime fino a 25 ° C determineranno un'ulteriore crescita vegetativa.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Escoriosi

In alcuni vigneti biologici di glera e chardonnay è stata riscontrata la presenza del fungo sui giovani germogli.

Le condizioni che favoriscono la patologia sono la sensibilità varietale (es. Malvasia, Ribolla etc...), le condizioni meteorologiche (presenza di piogge e umidità con temperature superiori a 1 grado) e la storicità dell'impianto.

L'abbassamento dei quantitativi di rame consentiti potrebbe facilitare l'insorgenza della malattia. Mantenere un controllo costante e accurato dei propri vigneti.

Peronospora

Il modello previsionale, disponibile sul sito ERSA, a partire da martedì prossimo indica rischi di infezione medi su tutte le zone. A tal proposito è bene verificare gli aggiornamenti del meteo.

Si ricorda che l'avvio di un'infezione primaria necessita delle seguenti condizioni:

- vegetazione recettiva (oltre 10 cm sviluppo germoglio); questa condizione è soddisfatta per le varietà a germogliamento precoce su gran parte delle zone;
- temperatura superiore ai 10° C; condizioni che si verificheranno da ora in avanti;
- oospore pronte a germinare; le piogge della scorsa settimana hanno permesso il completamento della maturazione di almeno una parte delle oospore che saranno in grado di germinare con le prossime piogge;
- piogge di almeno 10 mm in 24-48 ore.

Alla luce di quanto sopra le precipitazioni risultano in questa fase il fattore limitante all'instaurarsi delle infezioni primarie.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Escoriosi

I trattamenti consigliati a base di rame e zolfo per peronospora e oidio hanno azione nei confronti della malattia.

Per casi specifici rivolgersi al consulente di riferimento.

Peronospora

Nei vigneti non recettivi non si ritiene necessario un intervento preventivo contro il patogeno.

Negli altri casi (germogli > 10 cm) intervenire con prodotti a base di rame a 100 gr/ha il più ridosso possibile delle piogge (ad oggi previste per martedì) al fine di ricoprire l'intera vegetazione in accrescimento.

Preferire in questa fase prodotti rameici più persistenti. Verificare le etichette che permettono la distribuzione di bassi quantitativi di rame a ettaro.

Oidio

Accompagnare il trattamento antiperonosporico con zolfo bagnabile. Per varietà ancora non recettive alla peronospora valutare caso per caso anche in funzione della storicità del vigneto l'eventuale trattamento solo con zolfo.

Acari

Monitorare, in particolare i giovani impianti, sulla eventuale presenza di germogli che stentano a svilupparsi per verificarne le cause.

I trattamenti con zolfo disturbano l'attività degli acari.

Con l'aumento delle temperature e la crescita attiva si ha un effetto diluizione degli acari e quindi anche dei sintomi.

Al fine di valutare l'eventuale necessità del trattamento e i relativi dosaggi si raccomanda di interpellare il consulente di riferimento.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

Verificare che i prodotti fitosanitari e i concimi che si intende utilizzare **siano espressamente consentiti in agricoltura biologica**; a tal fine si raccomanda di consultare la Banca Dati Bio sul sito del Mipaaf <https://www.sian.it/biofito/accessControl.do> che riporta le sostanze attive elencate nell'Allegato II del Regolamento CE n. 889/2008.